Anno XLVI — N. 35
Sabato 10 Febbraio 1923

# LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità fagabbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

## Cronaca Provinciale

### Provincia del Friuli

**Scambio di telegrammi augurali**

Il Commissario di Gorizia ha inviato al sig. Prefetto il seguente telegramma:

Iniziandosi oggi ordinamento nuova provincia Friuli onoromi rivolgere S. V. deferente saluto e omaggio devoto di Gorizia che, mentre riafferma sua fede nella Patria liberatrice, confida cooperazione concorde città sorelle e benevolo interessamento S. V. per conseguimento completa riuscita sue attività. — Commissario: Fabiolì ».

Il Prefetto così ha risposto: « Commissario straordinario amministrazione comunale Gorizia. — Gratissimo, ricambio V. S. quale rappresentante di codesta città il più cordiale saluto. Alla fede di Gorizia nella Patria liberatrice corrispondono in ogni cuore italiano il più ardente desiderio ed il più fermo proposito di ricambiarla con sicure prove di fraterno profondissimo amore. Quale rappresentante del Governo che impersona tali sentimenti, darò tutta l'anima mia al bene di codesta patriottica città, che sarà sempre degna di gratitudine per aver saputo essere prima nel sereno rispetto alle leggi della Patria, come prima è stata nel glorioso martirio. — Prefetto *Carandini* ».

***

Il Commissario straordinario di Cormons ha inviato al Sig. Prefetto il seguente telegramma:

« Oggi nostro Comune fa parte definitivamente grande provincia Friuli cui spettano compiti gravissimi. Porgendo Vossignoria illustrissima deferente saluto questa popolazione, assicurola nostra devozione causa nazionale collaborazione grandezza Patria. Ossequi. — Commissario straordinario: *Visca* ».

Il Prefetto ha così risposto:

« Commissario Straordinario - Cormons. — Grato, ricambio V. S. e codesta popolazione cordialissimo saluto. Certo della devozione di Cormons alla causa nazionale e della sua concorde collaborazione alla grandezza della Patria, porrò ogni mia cura nell'assicurargliene gli indubbi benefici. — Prefetto: *Carandini* ».

Il Sindaco di Tolmino ha inviato al signor Prefetto il seguente telegramma:

« Interprete sentimento rappresentanza comunale e cittadini tutti Tolmino orgogliosa unirsi codesta eccelsa Provincia, invio V. S. Ill.ma espressione rispettoso ossequio, assicurando concorde cooperazione per realizzazione pubblico bene. — Sindaco: *Mrak* ».

Il Sig. Prefetto ha così risposto:

« Sindaco - Tolmino — Ricambio V. S. rappresentanza comunale e intera cittadinanza codesto capoluogo circondario cordialissimo saluto, e fidente loro concorde cooperazione, assicuro ogni mio più alacre buon volere per tutela interessi generali e locali. — Prefetto: *Carandini* ».

### Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Cividale: assunzione a carico del Comune della spesa per cure antirabbiche 1921 — Lestiza: modifica organico guardia campestre — S. Giovanni Manzano: sussidio a tubercolotici di guerra — Cividale: Contributo L. 300 al segretariato del Popolo di Udine — Sussidio straordinario alla Congregazione di Carità — Sottoscrizione in onore dei maestri Cossio e Quercia decorati di medaglia d'oro — Contributo Mostra fotografica. — Spilimbergo: modifiche tariffa daziaria — Pradamano: tariffa daziaria — Pinzano: Aumento tariffa dazio sui liquori — S. Giorgio Nogaro: Aumento tariffa daziaria — Povoletto: tariffa esercizio e rivendita — Venzone: tariffa daziaria — Cividale: insegnamento religioso nelle scuole elementari urbane — S. Vito al Tagliamento modifica tassa famiglia — Carlino: tassa esercizio e rivendita. — Tavagnacco: regolamento per tombe — Enemonzo: mutuo lire 45 mila a pareggio bilancio 1922 — Clazetto: id. — Comeglians: aumento stipendio al segretario — Fagagna: organico agli impiegati — Cavasso Nuovo: nuovo organico per gli impiegati e salariati — Ciseriis: rinnovo effetti cambiari — Povoletto: aumento stipendio al medico — S. Daniele: Consorzio veterinario: Ovaro: mutuo per edificio scolastico — Pontebba: concessione mutuo di lire 30 mila a Pontefella — Nimis: prestito cambiario di lire 25 mila per acquisto locale già Asilo — Manzano: Mutuo per l'edificio scolastico — Spilimbergo: approvazione tassa licenza — Resiutta: modifica tariffa tassa bestiame — Sacile: tassa licenze esercizio — Fanna: applicazione tassa bestiame — Fanna: tassa licenza — Aviano: nuova tassa vetture e domestici. — Azzano X: modifiche tassa cani — S. Daniele: estinzione prestito cambiario colla Banca del Friuli — Cordovado: preventivo 1922 — Coseano. id. — Colloredo Montalbano: rinnovo mutuo cambiario di lire 60 mila con la Cassa di Risparmio di Udine (approva salvo ratifica) — Cercivento: tramvia del But; accettazione mutuo lire 300 mila — Treppo Grande: Mutuo suppletivo di lire 57.400 per la strada Fontana-Battigelli-Puppo — Cavasso Nuovo, Bareis, Cimolais e Frisanco: preventivo 1922.

ALTRE DELIBERE

Vennero rinviati oggetti riguardanti i Comuni di Treppo Carnico, Vallenoncello, Rive d'Arcano, Paluzza, Lestizza e Prata.

Respinse ricorso tassa famiglia Giuseppe Lucon di Fontanafredda.

Lestizza: istanza frazionisti di Nespoledo per sospensione vendita case ghiaia e ritaglio stradale in Nespoledo, confermata la delibera del 18 ottobre 1922 di Lestizza.

### Bonifiche delle Roie di Azzano X e Chions

Tra le opere di redenzione dei terreni paludosi in Friuli va ricordata come una delle migliori la bonifica delle Roie dei comuni di Azzano X e Chions.

Del complesso lavoro, il giornale «L'Agricoltura Friulana» dà estese notizie nel numero ultimo. La importante bonifica fu iniziata nel 1914 dopo un'assemblea degl'interessati, che diede mandato alle Amministrazioni Comunali di Azzano Decimo e di Chions di provvedere alla esecuzione dell'opera.

Incaricato di compilare il progetto fu l'ing. Napoleone Aprilis, il quale, diresse tutti i lavori.

La bonifica delle Roie interessa un territorio compreso nei Comuni di Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto e S. Vito al Tagliamento per una complessiva superficie di circa ettari 1400.

I lavori, iniziatisi prima della guerra dovettero essere sospesi durante il conflitto mondiale, dopo la liberazione i comuni interessati ripresero l'opera dovuto troncare e il lavoro continuò. A tutt'oggi vennero eseguite queste opere:

1. Costruzione di uno sfioratore con soglia dell'estesa di m. 10.00 sulla Roia a monte del Molino di Zuiano.

2. Escavo di un canale della lunghezza di m. 224 dal piede dello sfioratore al fiume Sile.

3. Sistemazione del canale Roia a monte dello sfioratore per la sua intera lunghezza di m. 1484.

4. Escavo e sistemazione del canale Beverella dalla confluenza Beverella-Pudiesa al Partitore di S. Giovanni per una lunghezza di m. 9500 circa.

5. Sistemazione del canale Pudiesa dalla confluenza Beverella-Pudiesa al Partitore di Taiedo, per una lunghezza di m. 6551.

6. Sistemazione ed escavo ex novo dello scolatore Rivolo per una lunghezza di m. 4600.

7. Sistemazione dello scolo Guzza sulla sua intera lunghezza.

8. Ricostruzione del Partitore di Taiedo con sistemazione del canale Rio Lin per un alunghezza di oltre m. 500.

9. Costruzione di una rete stradale interna dello sviluppo di circa m. 4000.

10. Costruzione di idue ponticelli-briglia, di altri due ponticelli semplici e di due briglie in calcestruzzo sul canale Pudiesa.

11. Costruzione di tre ponticelli-briglia, di altri due ponticelli semplici e di due briglie in calcestruzzo sul canale Beverella.

12. Costruzione di due briglie in calcestruzzo sul canale Roia.

13. Costruzione di un ponticello in calcestruzzo sullo scolo Rivolo.

Per la completa sistemazione idraulica e per la messa in valore di tutti i terreni del comprensorio resterebbero ancora da eseguire la sistemazione di scoli principali e secondari nella parte superiore della zona bonificata, il completamento della costruzione dei manufatti connessi, la costruzione di un arginetto sulla sponda destra del Rio Lin per una lunghezza di circa m. 7500 e la ri istruzione del Partitore di S. Giovanni.

Tali lavori, oggi, importerebbero una spesa di lire 400 mila.

**Un concorso**

La cattedra ambulante di agricoltura segui col più vivo interessamento i lavori di bonifica e, nel gennaio 1920, il dott. Dorta della Cattedra di S. Vito al Tagliamento prospettava la opportunità di stimolare con un concorso a premi i piccoli proprietari della zona per la riduzione a coltura agraria e razionale sistema zone dei terreni. Il concorso doveva chiudersi entro l'estate 1921, ma fu prorogato al 1922.

Il 16 agosto 1922 la Commissione giudicatrice procedette al sopraluogo ed alla classifica dei concorrenti stabilendo la seguente graduatoria:

Premio di I. grado: L. 500: Morassut Vincenzo fu G. B.; Morassut Costante; Guerra Pietro; Travanut Camillo fu Pietro; Bertolo Olivo.

Premi di II. grado: L. 400: Boz Giuseppe fu Giovanni, Strazzabosco Daniele fu Giovanni;

Premi di III. grado: L. 300: Mascarin Libero fu G. B.; Bertolo Giacomo fu Giacinto; Bertolo G. B. fu Giacinto.

Premi di IV. grado: L. 200: Del Rizzo Arcangelo, fu G. B.; Peressin Olivo fu Antonio; Brunetta Giuseppe fu Onofrio; Tesolin Giuseppe e Giovanni fu Fortunato.

Premi di V. grado: lire 100: Zorzit Pietro.

**PAGNACCO**

**Beneficenza**

Nella luttuosa circostanza della morte della Contessa Chiara Colombatti, la famiglia ha elargito alla nostra Congregazione di carità la cospicua somma di lire 500.

La presidenza ringrazia per la generosa offerta, rivolgendo un pensiero reverente alla memoria della compianta signora.

**CIVIDALE**

**La madonna di Castelmonte guarisce un bambino tisico!**

Ricorderanno i lettori la grande cerimonia per la incoronazione della Madonna di Castelmonte seguita nello scorso settembre alla quale assistettero non meno di ventimila fedeli accorsi da ogni parte del Friuli. A proposito di questa cerimonia il Bollettino mensile «La Madonna di Castelmonte» nell'ultimo numero uscito in questi giorni, sotto il titolo: « La Madonna di Castelmonte guarisce prodigiosamente un bambino nel giorno solenne della Incoronazione», scrive:

« Bertolini Gobbo Anna di Bressa ha un bambino di nome Livio; è venuto alla vita portando con sè i germi d'una malattia che non perdona, la tisi. Il piccolo infelice andava deperendo di giorno in giorno. Il medico del paese lo visitava di spesso e cercava con tutti i mezzi di salvarlo; ma vedendo che non ci riusciva, diceva alla mamma:

— « Che vuole?... è impossibile guarirlo; tenterò di farlo vivere più che sia possibile».

« La madre vedeva coi propri occhi che il bambino andava lentamente mancando e piangeva e pregava. Il giorno 3 settembre dell'anno testè passato, secondo il desiderio di S. E. mons. Arcivescovo, le campane del paese suonarono a festa per annunciare la solenne incoronazione della Madonna di Castelmonte. A quel suono la madre del disgraziato bambino si sentì eccitare la fede nella protezione di Maria. Si inginocchiò, e disse:

— « Oh! Maria di Castelmonte guarisci il mio bambino ed io ti prometto di portare un quadro al tuo Santuario».

« Due giorni dopo tornò il medico per la solita visita, e restò sorpreso di trovare il bambino in condizioni migliorate. Le esaminò con attenzione: non presentava più i sintomi gravi della tisi.

« Dopo pochi giorni il bambino fu portato a Udine e sottoposto ai raggi. I medici constatarono che un polmone era perfettamente guarito e l'altro in via di guarigione.

« Nel mese di ottobre, visto che il bambino continuava a migliorare, la madre venne al Santuario a ringraziare la Madonna e portò un quadro come ricordo e riconoscenza della grazia ricevuta».

***

Fin qui il Bollettino, dal quale abbiamo riportata la notizia a titolo di cronaca. Lo stesso fa poi prudentemente seguire la seguente «Nota»:

« Obbediente alle prescrizioni della chiesa, dichiariamo che a tutti i fatti che saranno pubblicati nel nostro «Bollettino» non domandiamo altro che la credenza che si può dare a testimonianze umane».

Un'attestazione del Medico di Bressa potrebbe, pensiamo noi, dare qualche spiegazione o qualche maggiore e più precisa informazione sul fatto.

**Università Popolare**

Un pubblico numeroso ed eletto è accorso questa sera ad ascoltare il nostro concittadino illustre prof. comm. Leicht dell'Università di Bologna e presidente della Deputazione storica friulana, il quale parlò, ascoltatissimo, per circa un'ora, intorno all'istruzione superiore a Cividale nel Medioevo e precisamente dal tempo del Capitolon di Corteolona di Carlo Magno, che istituiva qui — e in altri pochi centri del suo vasto impero, una specie di scuola superiore di Stato, nella quale si insegnavano probabilmente oltre le 7 arti liberali del trivio e del quadrivio anche le discipline superiori del diritto civile ed ecclesiastico e della filosofia, fino all'Università domandata invano alla Corte di Avignone dal Patriarca Bertrando ed ottenuta invece dal di lui successore Nicolò, presso Carlo IV. di Lussemburgo; Quindi si diffuse sulla scuola di Notariato ed essa soprravissuta sino ai primordi del quattrocento appoggiandosi ad un quaderno di uno scolaro cividalese di quel tempo, recentemente scoperto a Verona e poi pubblicato. Lesse di questo quaderno i passi più interessanti, commentandoli e facendo risaltare la giocondità della vita studentesca che ivi è documentata.

Chiuse la sua bella lezione osservando come la fiamma di cultura accesa a Cividale nel Medioevo, non si sia mai estinta, ma risplenda durante i secoli posteriori, nella nobile schiera di scrittori che onorano questa città fino ai giorni nostri.

La fine della dotta lezione è salutata dai vivi applausi di tutto l'uditorio e da calorose strette di mano da parte del numerosi amici e ammiratori del prof. Leicht.

**PORDENONE**

**Il direttorio del Fascio**

E' seguita ieri sera la assemblea del Fascio di combattimento.

Dopo una chiara e lucida relazione fatta dal sig. Valenzuela si è proceduto alla nomina del direttorio, che è riuscito così composto. Matteo Valenzuela, Americo Montaneri, professor Angelo Duse, Rino Polon, avv. Mario Marsure, dott. Guido Bellini e Pietro Grosso.

**SUTRIO**

**Cose dell'Amministrazione comunale**
**Un errore!?**

Siamo informati di una piccola svista a questa amministrazione Comunale (socialista), la quale ha voluto con nobile gesto, rifiutare il concorso dello Stato di 40 milioni per le opere costruite arbitrariamente a sollievo della disoccupazione a senso del R. D. 6 ottobre 1921 n. 1426 concessi a sollievo della provincia di Udine-Belluno.

Ad una circolare del prefetto di Udine fu risposto nientemeno che in questo Comune non vi erano stati eseguiti lavori arbitrari a sollievo della disoccupazione negli anni 1919-20.

Si dimentica l'amministrazione delle 275 mila lire spese per la famosa rosta sul But che non difende nessuno, che lascia il tempo che trova.

Si dimentica che a tal lavoro si è dato mano abusivamente; che fu eseguito a viva forza contro il parere della Cessata amministrazione?

Si dimentica che si demolì la vecchia rosta centenaria e che avrebbe servito perfettamente? si dimentica che il lavoro e le spese furono sopportate interamente dalla frazione di Sutrio col mezzo dei propri proventi, distruggendo all'uopo il patrimonio boschivo?

Si dimentica il rifiuto del ministero dei LL. PP. di concorrere con una quota per le spese con preciso disposto che l'opera eseguita arbitrariamente non rientrava nella sfera delle sue competenze, e il più aggiungeva che la rosta vecchia serviva!

ma: che essendo quella in efficienza non era giustificata la costruzione della nuova?

Ed ora, dopo quanto sopra si è detto, la nuova amministrazione che doveva risorgere a nuova vita, sotto i raggi del Sol.... dell'avvenire, il nostro comune, quell'amministrazione rinuncia le belle migliaia di lire di contributo e risponde: « In questo comune non si fecero lavori arbitrari a sollievo della disoccupazione!».

Se il gesto fosse stato fatto da una amministrazione fascista, si sarebbe creduto che fosse stata animata dal proposito di contribuire per la sistemazione economica dello Stato; ma nel caso nostro ci troviamo di fronte ad inetti ed incompetenti e che certamente non rinunzierebbero un centesimo a favore dello Stato.

Ai cittadini, meglio dei commento, il giudizio!

**Uno spettatore**

**TOLMEZZO**

**Per la festa della Befana agli orfani di guerra**

Questa Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti ci trasmette una lunga lista delle offerte in danaro raccolte dalla Sezione stessa per la festa della Befana agli Orfani di guerra. Sono oltre duecento nomi di offerenti, per un importo complessivo di lire 4936 — sotoscrizione quindi che fa onore, così per il numero dei sottoscrittori, come per l'importo raccolto, al buon cuore dei Tolmezzini. Vi contribuirono anche la Cassa di Risparmio di Udine (lire 200), la Banca del Friuli filiale di Tolmezzo (lire 100), la Banca Carnica (l. 100), Fior Giobbe distrettore Collegio-Convitto (l. 100), la frazione di Fusea (l. 137.15), la frazione di Cazzaso (l. 100), l'Associazione Madri e Vedove Caduti in guerra (150), Consorzio Cooperativo Carnico (100), la Ditta Pizzo Luigi e Deotto (100), l'8.o Alpini (200), il Consorzio Regionale Carnico Cooperativo Combattenti (100). I molti altri, per somme minori, che variano da 50 a 2 lire.

**Il commiato del sottoprefetto**

Il sottoprefetto cav. Cera essendo stato trasferito altrove, ha inviato a tutti gli uffici dipendenti, la seguente lettera:

« *Destinato dal Governo ad altra sede, lascio l'ufficio con la serena coscienza di avere atteso al mio compito con ogni cura e con quel sentimento che fa della pubblica funzione un alto dovere civile.*

« *Allontanandomi prematuramente da questa regione, che ho sommamente apprezzato ed amato nei suoi gloriosi ricordi, nelle incomparabili bellezze naturali e nei pregi della sua gente buona e laboriosa, e formulando i migliori voti perchè le ridestate energie la sollevino al maggior splendore, e nuovo titolo alla riconoscenza nazionale le conferisca la lusinghiera missione affidatale con l'annessione delle terre conquistate, rivolgo alle SS. LL. il mio deferente e cordiale saluto di commiato.*

(*Segue la firma*).

Il cav. Cera è partito oggi per raggiungere la nuova destinazione.

**PALMANOVA**

**Un furto**

Le donne Italia Cossio e Adriana Muratti si recavano in località vicino ai bastioni a far legna, portando seco un carretto.

Un ladro, certo Giuseppe Berzotti approfittò di un momento in cui il carretto venne lasciato abbandonato per rubarlo. Scoperto, venne però arrestato.

Venne pure arrestato certo Italico Merlo, il quale pen trava nel pollaio del signor Domenico Petruzzi, tentando, ma invano di rubarvi le galline.



**FLAIBANO**

**Osservazioni sull'irrigazione**

Questo paese fu dei primi a costituire un Consorzio locale per l'irrigazione insieme a S. Odorico. Il buon seme gettato da geniali precursori, sta qui attecchendo, favorito dalle precedenti... siccità. Vanno però fatte alcune importanti osservazioni, per ovviare a certi inconvenienti che si producono nella costituzione dei Consorzi di distribuzione.

Anzitutto, sulla provvista dell'acqua. La rappresentanza del Consorzio dei Comuni in Udine ci mise a disposizione la quantità d'acqua che al Comune compete. Poichè il nostro Comune paga i suoi canoni sia per l'estinzione del capitale di impianto sia per l'espurgo e la riparazione, qui si chiede, perchè dovrebbe pagare un'altra volta l'acqua a sè stesso ed agli altri Comuni, per pagare spese fatte in seguito alle utilizzazioni industriali di forza le quali dovrebbero avere dalle stesse tali redditi da ammortizzare le relative spese sostenute? E se i redditi percepiti dalle suddette industrie non rendono a sufficienza, perchè avventurarsi a farle?

In quanto alla concessione dell'acqua, questa viene data sotto mille restrizioni e condizioni tecniche, secondo noi errate; per cui ciò rende difficile la costituzione e l'unione negli stessi consorzi dipendenti. Per es., la costruzione ideativa viene riservata alle formalità del Consorzio di Udine ed agli uffici più o meno alle sue dipendenze.

Ma se noi abbiamo alla derivazione l'acqua misurata a litri, perchè preoccuparsi oltre impeccando formalità nella distribuzione? Si fa derivar l'acqua da una bocca a cinque chilometri di distanza per bagnare campi aderenti al canale Ledra, con quale dispersione d'acqua nel tragitto ognuno lo comprende, e soprattutto con maggiore difficoltà di dividere il turno. E' il caso di dire: sfortunati i primi e beati gli ultimi! Non accenno poi alle spese d'impianto rese in tal modo necessarie ed al sistema di riparto fatto ed imposto con criteri... comunistici di eguaglianza *a base di maggioranza*, a danno evidente della minoranza: ciò fu già causa altrove di mancata costituzione o arenamento dei Consorzi stessi.

Quanto alla esecuzione locale dei lavori all'inizio, con la competenza che proviene dal senso di ogni comun intenditore, ci limitiamo ad osservare che la costruzione derivativa e distributiva dei canali riusci troppo laboriosa e costosa.

I canali vanno costruendosi con largo dispendio, tutti con alti argini, avendo il fondo del canale sopra o a pari del terreno vicino da irrigare, ciò che è così oltre che superflua, costosa a dieci doppi, sia per il trasporto e messa in opera del materiale sia per la larga striscia di terra che si viene così ad occupare con l'estendersi delle scarpate, specie se ad alti argini, derivanti dalle lunghe tratte sostenute a lieve declivio, con dei salti interposti.

Per non perdere poi dell'acqua, sia per la inbibizione su terra smossa (coltivata), sia per filtrazione, era assai spiccio e conveniente scavare due terzi del canale in trincea, ove si avrebbe trovato terreno più compatto ed impermeabile su un certo spessore sufficiente. Invece, per costruire quegli argini, come si fanno, si scavano due fossi laterali per avere del materiale d'impianto, ciò che porta un faticoso e lungo lavoro e di più si vien così ad occupare con le scarpate e i fossi da 4 a 5 metri di larghezza, mentre in trincea ne bastava uno.

Nè, ognun lo sa, è necessario far questo per far defluire l'acqua sul terreno vicino, perchè si sa che a questo provvedono i canali secondari i quali si avviano in basso e che in caso speciale possono essere levati sopra salto.

Ognuno comprende come la questione economica è quella più importante nella risoluzione di questo problema (il progetto porta la spesa a L. 400 mila) tanto più che si sa che gli agricoltori richiedono i minimi per ottenere il solo indispensabile allo scopo e sono avari di superficie coltivabile.

Anche perchè interessato direttamente nella economia del lavoro, lo scrivente mette anche qui ancora una volta sull'avviso quelli a cui spetta trattare la questione che può farsi credere tecnica perchè affidata *esclusivamente* a tecnici, ma che invece è di spettanza comune a quanti sono a capo e s'ingeriscono per la conveniente costruzione; perchè a tali osservazioni bene s'avvedono tutti quelli a cui basta un certo senso pratico e di opportunità di vedute; tanto è vero che le stesse osservazioni mi vennero dagli stessi agricoltori ripetute. Ho creduto pertanto utile esporre queste cose acciocchè agli intravveduti inconvenienti si rimedi, poichè essi portano qui e altrove, all'apatia ed alla discordia nella costituzione dei consorzi stessi ed alle relative utili opere irrigatorie. (*Segue la firma*).

**OSOPPO**

**Perchè si dichiari il forte Monumento nazionale**

Dal municipio è partita la proposta di far dichiarare il glorioso forte, monumento nazionale. Il sindaco diresse al ministro degli interni una lettera ricordando le glorie della rocca. Il prefetto comm. marchese Carandini in seguito diresse al nostro sindaco una lettera assicurando di assecondare con massimo fervore l'iniziativa.

**PRECENICCO**

**Aranci in fiore**

Oggi l'avvenente signorina Marlin Erminia, ha dato tutta la sua vita, tutto il suo affetto al carissimo giovine Gasconelli Umberto.

Ai cari sposi porgiamo i nostri fervidi auguri ed ai genitori di essi le nostre più sincere congratulazioni per il lieto evento di famiglia.

**TRIVIGNANO**

**La veglia di Beneficenza**

indetta dai combattenti per lunedì 12 corrente, a beneficio dei tubercolotici e orfani di guerra, seguirà nel salone «Serenissima» dalle ore 21 in poi.

Suonerà la vecchia orchestra di Palmanova al completo diretta dal maestro de Brumati.

Le numerose adesioni pervenute e la tradizionale ospitalità gentile di Trivignano, sono di fermo, lusinghiero auspicio pel filantropico intento.

Mascherate geniali sono indette per domenica 11 e martedì 13, circa alle ore 14.30, da una numerosa compagnia d'igiovani fervorosi. Non è possibile conoscere quali soggetti si presenteranno, mantenendo i protagonisti il massimo segreto. Auguriamo che essi sieno degni emuli delle vantate tradizioni del passato che tutta, rinomanza recarono al nostro Paese.

**CARPACCO**

**Un incendio**

Il fuoco, appiccatosi accidentalmente distrusse l'altro giorno una baracca di proprietà Celestino Fabbro. Il danno ammonta a lire 3500.

### Fra Libri e Giornali

**Elementi di storia dell'arte**

Con tale titolo il valente prof. Agazzi Pio di Venezia ha dato alla luce (Soc. An. Longo e Zoppelli, Treviso), un volumetto, che è riuscito caro e simpatico, perchè utilissimo, dirò anzi necessario, agli studiosi; e non soltanto a chi si è dato a professare le arti plastiche, ma anche ai cultori di Storia dell'arte ed alle persone colte in generale. Ed a tutti gli studiosi, perciò agli artisti, ai professori ed alunni di scuole Medie, lo raccomandiamo vivamente.

Merito dell'Autore è stato quello di aver saputo condensare in un volumetto, che non arriva alle 150 pagine e che, pel formato, è un libro tascabile, tutta la Storia dell'Arte dall'antichità al tempo presente, con l'enunciazione ed illustrazione degli stili: il tutto espresso nei termini tecnici appropriati, con precisione e ordine.

E' in somma un prezioso «Vademecum», di cui nessuno oggidì deve essere sprovvisto.

**Il romanzo di una poetessa (1)**

Ecco un libro in cui l'autrice non ha eguito i due indirizzi ormai tradizionali nella letteratura romantica, tolte alcune nobili eccezioni, di abbracciare cioè una trama più o meno sentimentale e stucchevole, o di creare addirittura un romanzetto sudicio.

La Ducati invece in «Luce nell'ombra» con la più schietta semplicità di mezzi artistici, raggiunge una grande efficacia rappresentativa, che avvince subito l'anima del lettore intelligente.

Gabriella Ducati è già nota nel campo delle lettere per le sue liriche armoniose, animate da sentimenti sinceri e nobili; e tali sentimenti essa trasfonde in questo suo primo lavoro in prosa, tutto vibrante di sincerità e di profondità di pensiero. I suoi personaggi interessano, piacciono, commuovono. La protagonista, Luce Canda, creatura eccezionale, simpatica, pur nei suoi difetti e specialmente nella sua proterva contro la malignità del volgo, ammirevole per i suoi alti ideali e per la carità che la spinge a confortare chi soffre è stata concepita e ritratta con una analisi psicologica degna di un grande scrittore.

Altri caratteri vivi, profondamente umani si incontrano; tipi che hanno il significato del simbolo, pur essendo artisticamente reali; figure secondarie disegnate di scorcio, ma sempre con originalità.

In ultima analisi questo romanzo, scritto con squisito senso d'arte, è un inno di spiritualità, di maternità, di patriottismo.

**Alessandro Livori**

(1) Gabriella Ducati — «Luce nell'ombra», Romanzo — Torino, S. Lattes e C. Editori.

### Per vincere facilmente

è necessario acquistare una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale a beneficio della Croce Rossa Italiana, con *estrazione certa al 28 Febbraio* corrente. Ogni cartella contiene 10 caselle per potervi scrivere 10 numeri compresi dall'1 al 90. Si vince indovinando 5 numeri anche non in fila, entro i primi 10 numeri estratti; si vince indovinando tutti i 10 numeri della cartella nei 45 numeri che verranno estratti, oppure non indovinando nessuno dei 10 numeri. Affinchè il pubblico possa facilmente verificare i numeri delle sue cartelle si assicura che saranno esposti in tutti i locali ove furono vendute le cartelle i *Bollettini Ufficiali* e saranno anche distribuiti gratis e spediti a chi ne farà richiesta alla *Commissione Esecutiva in Roma, via Aracoeli, 3*.

*Ogni cartella costa soltanto DUE LIRE* e concorre a tutti i premi in contanti che ammontano a L. 450.000, e si trova in vendita dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola Nazionale della Croce Rossa Italiana.

**VILLASANTINA**

## Importanti sequestri di materiale bellico ¡Oltre 100 quintali!

Le guardie di Finanza di Tolmezzo, sotto la direzione del cap. Caccavalle hanno compiuto una importantissima operazione, riuscendo a sequestrare oltre cento quintali di materiale bellico in paese, e specie nella frazione di Invillino.

Le operazioni continuano attivamente.

**OSOPPO**

### I funerali del garibaldino Leone Trombetta

Ieri alle ore 16, la salma del veterano dalle patrie battaglie Leone Trombetta venne tumulata con degni onori.

Tutte le società di Osoppo parteciparono ai funerali, e moltissime persone, fra le quali diversi ufficiali del presidio e di altri paesi.

Con Antonio Trombetta è scomparso l'unico garibaldino superstite di Osoppo, che avesse preso parte attiva alle guerre di Giuseppe Garibaldi.

Sulla fossa parlò il sindaco di Osoppo e disse quelle parole che più erano indicate per la commovente circostanza. Ne riportiamo in succinto il discorso: — La morte che giornalmente strappa vite umane, strappò oggi all'affetto di una famiglia e alla vecchia e generosa tradizione patriottica osoppana, una figura caratteristica: Antonio Leone Trombetta. L'occhio fiero e l'aria ancora marziale e giovanile ci rivelavano uno di quei bravi e entusiasti giovani che vennero attirati a seguire il biondo Nizzardo, Giuseppe Garibaldi.

Leone Trombetta aveva avuto belli esempi di patriottismo in famiglia. Al dott. Antonio Trombetta, padre suo, gli austriaci, entrati furenti di vendetta, in Osoppo, bruciarono la casa gridando: — Vada alla malora il gobinetto! E Leone Trombetta doveva essere soffocato in una grotta, piccolo di pochi mesi, nel 1848, quando gli osoppani fuggivano a nascondersi e credevano di essere scoperti dagli austriaci. Il bimbo strillava ed era pericolo che fossero scoperti: bisognava piuttosto soffocare il bimbo. Ma quel bambino, divenuto giovane, forte, doveva andare a Bezzecca e a Porta Pia! Infine il Sindaco concluse col dire: — Le tre medaglie che fregiarono il petto di Leone Trombetta dicono agli Osoppani, che vedono diradare ad uno ad uno i loro veterani, residui gloriosi dell'indipendenza italiana, che il valore non muore e non morirà!

A Colui che «valor conobbe», come dice il Divino Poeta, il nostro plauso la nostra riconoscenza, il nostro mesto saluto. Alla distinta famiglia le nostre sincere condoglianze.

Prima di calare la salma nella fossa, militari e società resero il saluto con i vessilli.

### Industrie che nascono

La Venchiarutti Marco e Piccoli iniziarono in Osoppo una fabbrica di tessitura, con telai meccanici. Auguri perchè con l'aiuto dei volonterosi, anche Osoppo possa progredire!

### Consiglio Comunale

Sabato 17 corrente avremo seduta di Consiglio con oggetti importanti.

**MARTIGNACCO**

### Per l'officina elettrica cooperativa

Ieri, venerdì si sono riuniti i maggiori contribuenti dei Comuni per tratare sull'impino dell'officina elettrica del Ledrut: L'ing. Della Giusta espose il progetto e il preventivo di spesa, che l'assemblea con pieni voti approvò. Fu poi deliberato di convocare l'assemblea generale per la costituzione della cooperativa con la necessità impegnativa di tutti gli utenti, confermata con atto legale; e di dar, subito dopo, principio ai lavori. Ogni frazione del Comune avrà nel Consiglio il proprio rappresentante.

Con calcoli matematici si venne alla conclusione che basteranno circa sei anni per ammortizzare il capitale di impianto pagando per quel periodo la luce al prezzo che attualmente la si paga; e che, dopo, il prezzo della medesima potrà essere diminuito di oltre la metà. Questo spiega l'interesse di tutti affinchè l'iniziativa sia coronata da un rapiod successo. Si spera che pel venturo anno l'officina sarà un fatto compiuto.

### Per il fidanzamento della principessa Jolanda

In occasione del fidanzamento della Principessa Iolanda il Comune inviava il seguente telegramma a:

Ministro Real Casa — ROMA.

«Comune Martignacco memore presenza villa Italia Reale Famiglia, durante ultima guerra, occasione lieto evento fidanzamento Augusta Principessa invia fervidissimi auguri omaggi devoti. — Sindaco **Totis**.

Oggi è pervenuta la seguente risposta:

«Sua Altezza Reale la Principessa Jolanda ricambia con i più vivi ringraziamenti le felicitazioni gentili di codesta patriottica cittadinanza». — Gentiluomo servizio: **Conte di Trinità**

Il Biscottificio Delser — che fu, come è noto, ripetutamente onorato dalle visite della Famiglia Reale durante il soggiorno di S. M. il Re a Villa Savoia — nell'occasione del fidanzamento di S. A. la Principessa Jolanda inviò il seguente telegramma:

«Ministro Real Casa Mattioli. — Biscottificio Delser, rievocando con orgoglio Auguste Reali visite, esulta con tutta la Nazione fausti simo avvenimento».

Lo stesso Ministro ha subito risposto col seguente:

Biscottificio Delser, Martignacco. — Le Loro Maestà ringraziano vivamente delle molto cortesi felicitazioni».

**SPILIMBERGO**

### A proposito della ferrovia

Corre qui la voce accolta con generale favore che la ferrovia Casarsa Gemona attualmente esercita dal governo passerà alla Società Veneta. La popolazione dopo la cattiva esperienza fatta con lo Stato si augura che ben altri sistemi istituisca la Società Veneta, e curi davvero, come ha dimostrato di saper fare gli interessi del pubblico. Il servizio che la Società Veneta svolge sulla linea Udine-Cividale le Carnia-Villasantina, linee con un traffico importante, ci dà già sicuro affidamento di un trattamento più decoroso e corrispondente ai bisogni della nostra regione, fino ad oggi trascurata.

Ieri furono alcuni tecnici per la visita di controllo, ed è sperabile che si giunga presto ad una conclusione conforme ai voti della popolazione interessata.

**TARCENTO**

### Veglionissimo dei Fiori

Da qualche giorno il Teatro Sociale è diventato un grande cantiere.

Squadre di operai, lavorano giorno e notte per trasformare la sala in una immensa....?

Non posso fare indiscrezioni altrimenti verrebbe a mancare la sorpresa. E le sorprese e le meraviglie che si preparano e si seguono ogni giorno con una crescente intensità, vanno di là di ogni più ardito desiderio e superano qualsiasi aspettativa.

I nostri giovani hanno un programma che caccierà la musoneria anche agli spiriti più refrattari. Serata di allegria è stata da essi chiamata quella di lunedì 12 corrente ed auguriamoci che con l'allegria riescano a devolvere una bella somma alle istituzioni che intendono beneficare.

**PORDENONE**

### Esito della festa del Licinio

Una folla enorme, ieri sera, al Licinio per la tradizionale festa da ballo di Giovedì Grasso. Alla mezzanotte si ebbe la gara di valzer, che riuscì chiassosa ed allegra.

I premi in denaro vennero così assegnati: I premio coppia Danioti-Busetto — II, Luz Marcello-Daniele Costante — III Bagatin-Masier.

Al «Sociale» pure si ballò animatamente.

Tersicore sta per lasciarci: la più bella festa della stagione sarà certamente questa sera, sabato, al «Licinio» ove in una serra di fiori si svolgerà la grande tradizionale Veglia del Fiore.

Tutto è già approntato.

### La violinista Buia

Dai giornali di Milano si apprende con compiacenza che la gentile, intelligente signorina violinista Bianca Maria Buia, riportò, in un concerto a Milano, un vero successo, confermando così la fama di eletta artista e quindi dimostrando sempre più di avere avanti a sè un lusinghiero avvenire.

Vivissime congratulazioni ed auguri.

**S. DANIELE**

### Una bella idea

Martedì, ultimo di Carnevale, si darà nella sala del Popolo, una grandiosa festa da ballo, il di cui ricavato andrà a beneficio della cucina economica.

### Un arresto

Ieri dai RR. CC. venne tratto in arresto e condotto nelle nostre carceri certo Pios Domenico di Susans dovendo scontare una pena di giorni 37 per oltraggio alle nostre guardie municipali.

### Buona usanza
### Oblazioni pro Giardino d'Infanzia

Gentilli Isacco in morte di Giovanna Castelreggio lire 5 e in morte di R nato Ietri 5; Famiglia Ietri in morte dell'amato figlio lire 10; Petris Luigi in morte Piuzzi Regina 5; Fornac Travani-Caporiacco 25; Lussardo Domenico rinvenuti nella via 2 Famiglia Zanussi in morte di Fontanelli Maria 5; Sgoifo Antonio in morte di Fontanelli Maria 2; Cignolini Adelchi in morte di Riccardo Luzzatto 10.

**TOLMEZZO**

### Tre comunisti rilasciati

Tre comunisti, dei cinque arrestati martedì scorso, sono stati posti in libertà. Essi sono: Antonio De Cecco, il tipografo Pietro Zearo e il calzolaio Giacomo Cernoe.

Sono stati mantenuti in arresto il segretario della aCmera del lavoro Barotti ed Emidio Ortis.



# Cronaca Cittadina

## Esenzioni da imposte sui fabbricati nuovi ed ampliati

Il Ministero dell'industria annuncia essere in corso di pubblicazione un decreto legge deliberato recentemente dal consiglio dei ministri, per incoraggiare e facilitare la costruzoine di nuove abitazioni. Con quel decreto sarà concessa la esenzione dalla imposta sui fabbricati e dalle relative sovrimposte comunale e provinciale per il periodo di venticinque anni ai privati e alle società di qualsisai forma — cooperative comprese — che imprendano la costruzione di nuove abitazioni. Con vili, alberghi uffici e negozi ovvero la sopraelevazione di tali edifici, sempre chè la costruzione sia iniziata e condotta a termine fra il 5 luglio 1919 e il 31 dicembre 1926. — La esenzione in parola è estesa a trenta anni per le costruzioni che i comuni con popolazione concentrata superiore a diecimila abitanti compiano senza contributo dello Stato direttamente, a mezzo di istituti autonomi, per case popolari.

## Importante colloquio alla Prefettura per l'unificazione amm. del Friuli

Nel pomeriggio di ieri si svolse alla Prefettura un lungo, importante colloquio tra il Prefetto marchese Carandini, il sottoprefetto di Gorizia cav. Piomarta, il comm. Neucetti commissario per la liquidazione della Giunta Provinciale, e l'avv. Pisenti.

Ci consta che sono stati trattati alcuni dei più gravi problemi inerenti all'unificazione amministrativa del Friuli. E' imminente lo scioglimento del Consiglio provinciale e la nomina della Commissione reale, per cui il ministero degli esteri attende la proposta del nostro Prefetto.

## Un telegramma di Gradisca

Al nostro prefetto è pervenuto il seguente telegramma da parte del sottoprefetto di Gradisca cav. Petragnani:

Prefetto Friuli — Udine, Profondamente commosso nobile saluto funzionari tutti questa sottoprefettura confermano Vossignoria assoluta devozione e costante attività per raggiungimento alti scopi nazionali cui Governo intende col giusto provvedimento che ricostruì la Patria del Friuli affidandole missione senti la italianità».

Sottoprefetto: **Petragnani**

## Prove di fede

Per invito dell' Associazione Friulana Madri e Vedove dei Caduti in guerra, si adunò martedì u. s. nella Casa del Soldato una eletta schiera di signore per la costituzione del Comitato che dovrà assolvere uno fra i più nobili compiti che l'Italia nuova, virilmente, intende portare a compimento.

Presiedeva l'adunanza la signora Anna Visentini ved. Feruglio.

Il comm. Luigi Russo, consigliere delegato, rese vive grazie alle intervenute ed espose con eloquenza di cifre il resoconto morale ed economico della Società stessa, rendendo così noto di quali e quante vigili cure essa sia feconda nel Comune e nella Provincia.

Per continuare, però, in questo alto scopo di bene, si rende necessaria la volonterosa ed attiva cooperazione di molti.

Il comm. Russo rese quindi noto che il Consiglio Direttivo della Società fida nel risultato che potrà dare la Lotteria Nazionale pro case di riposo madri e vedove dei Caduti in guerra, e sottopose all'esame dell'Assemblea l'azione da svolgersi.

L'assemblea, dando unanime consenso alla patriottica iniziativa, passò alla nomina del Comitato esecutivo che risultò così eletto:

Presidente signora Anna Visentini ved. Feruglio; presidente onoraria marchesa Amalia Carandini, la quale, con squisita nobiltà di sentire, espresse il vivo desiderio di far parte del Comitato esecutivo.

Segretaria la signorina Ferrandini Giuseppina; membri del Comitato: signore Caterina Pennato, contessina Elisa de Puppi, Coceani Luisa, Fanny ved. Giorgi, Lina ved. Ferro, Edvige Chiesa, Anita Mocenigo, signorine Lina Marcovich e Isabella Rizzi.

Certo, Enti pubblici e cittadinanza del Comune e della provincia, sentiranno il bisogno morale di rendere più facile il compito del Comitato stesso, favorendo l'esito delle cartelle di questa Lotteria Nazionale che offre, infine, molte probabilità di cospicue vincite.

### Alla Università Popolare

Ieri sera davanti a pubblico scelto il dott. cav. Cesare Marotta tenne la annunciata conferenza, prima lezione, sull'apparato digerente ed uropoietico.

La forma piana accessibile a tutti con cui il grave argomento fu trattato piacque e interessò vivamente l'uditorio che applaudì calorosamente il chiaro conferenziere.

***

Rileviamo che la collana delle conferenze alla Università Popolare continuano ad essere pubblicate a cura della Libreria Carducci, iniziativa questa che incontra meritato successo.

In questi giorni è uscita in veste elegante la lezione del dott. E. Santangelo «Lo stato: concetto, funzioni finalità (Stato e Fascismo), e quella dell'egregio cav. prof. Enrico Morpurgo «l'uomo e l'universo», che tanto interesse ha destato a suo tempo. Altre pubblicazioni sono imminenti ed è certo che la cittadinanza non mancherà di accordare alla Carducci l'appoggio doveroso per così bella iniziativa che avrà pure i preposti della Università Popolare i quali non hanno da parte loro trascurato sacrifici per attuarla, primi in Italia.

## Trattenimenti e feste carnovalesche

### La prima di «Vattelapesca» al Ricreatorio Festivo

Giovedì sera, in presenza di un pubblico numerosissimo che stipava l'elegante teatrino del Ricreatorio Festivo di San Quirino, seguì la prima rappresentazione di «Vattelapesca» — azione comico-musicata-coreografica del maestro Basciù, nostro concittadino. L'operetta, allestita con cura e non priva di qualche bella pagina musicale, piacque e fu seguita con interessamento dal pubblico, il quale rimeritò di applausi il maestro e gli esecutori.

Festeggiatissimo il tenore Ferruccio Manfredo, che cantò con bella voce, pastosa, modulata e ricca di tonalità. Parecchi numeri furono dovuti bissare; il balletto poi ebbe un pieno trionfo.

Insomma, un successo di allegria e di applausi.

Ieri sera si ebbe la replica di Vattelapesca ed il successo fu confermato.

Domani alle 15, «matinée».

### Al «Michelini»

Giovedì sera, dinanzi a numerosissimo e colto pubblico, la Compagnia Filodrammatica del suddetto Circolo, ottimamente il terpretò il capolavoro drammatico di G. Martini: *Una notte sul Molo.* L'azione, svoltasi con successive scene e controscene, destò viva ammirazione sino dal prologo.

Tutte le parti furono sostenute con naturalezza e verosimiglianza. Il noto drammatico sig. Carlo Baccanti, nella parte del Conte di Palma ed il giovane Sala nella parte di Ottorino, furono assai apprezzati. Notammo inoltre i signori Annicchiarico, Coiutti e Fabris, che pure si distinsero.

Stante l'ottima riuscita, si crede che il lavoro sarà replicato.

Chiuse lo spettacolo un brillante scherzo comico, pure bene interpretato.

Per la parte della messa in scena coadiuvò alla riuscita la nota ditta di truccature teatrali «Rumignani».

### Il giovedì grasso alla «Scuola e Famiglia»

Il Giovedì Grasso non trascorse senza un raggio di letizia per i nostri cari fanciulli dell'eEducatorio Scuola e aFmiglia. Una gentile signora, il cui sollecito pensiero è spesso rivolto a loro, la Duchessa Catemario di Quadri, volle che conoscessero essi pure il Carnovale, offrendo a tutti i dolci tradizionali. Questi furono distribuiti — appena sfornati e squisiti — ai cari bambini, presenti la loro ottima Direttrice, le maestre e un gruppo di signori e signore, consiglieri e amici della Associazione.

Ci è grato segnalare l'atto gentile e benefico, augurandoci che i poveri fanciulletti della «Scuola e Famiglia» abbiano da trovare sempre — e sempre più — simpatia ed aiuto per parte dei buoni concittadini.

### Echi del trattenimento al Tomadini

Un invito al «Tomadini», per le rappresentazioni di questa fine di Carnevale, risvegliò al mio pensiero tante passate memorie.

E rividi così la modesta sala e il modestissimo palcoscenico e le commediole di altri tempi, e la gente stipata sulle rustiche panche di legno e il grande vassoio alla porta per la raccolta delle offerte; e rindii l'eco dei sinceri battimani ai minuscoli ricoverati che si producevano anche allora con sufficiente arte comica. Ma oggi la sorpresa fu superiore all'aspettativa. Signorile l'invito; seria, semplice, signorile l'accoglienza agli invitati; egregiamente eseguito lo spettacolo.

Da artisti provati al fuoco della ribalta si produssero i piccoli e grandi attori. — Commovente il melodramma «Tarcisio».

Scelta e numerosa l'orchestra, diretta magistralmente dal giovane maestro sacerdote modesto, intelligente, appassionato musicista, che riprodusse una soave musica, tra sacra e profana, che commosse ogni cuore.

Una lode sentita al giovane gagliardo, dalla voce pastosa, melodiosa e forte che cantò la patetica e dolce canzone di intermezzo. E un gioioso mi rallegro all'elettrizzante figura del vecchio maestro di musica che, esilarando il pubblico in uno ai suoi bravi scolaretti, condusse a termine con tanta viva arte comica tutto il grazioso scherzo musicato: *Il solfeggio.*

Ben a ragione Mons. Dall'Oste si compiaceva dell'esito di uno spettacolo allestito con tanto decoro e con tanto vivo senso d'arte dai preposti di questo Santo Istituto di Carità, Istituto che fece e fa sempre così rapidi passi nel cammino del progresso civile e che richiama al nostro pensiero la dolce figura del pio fondatore, monsignor Tomadini, il cui esempio deve essere oggi, come fu per il passato, monito e sprone: soccorri, guida e ama sinceramente l'infanzia derelitta.

*M. Baldo*

### Una festa al Manicomio

Anche al Manicomio fu festeggiato il giovedì grasso con la tradizionale festa danzante.

Nel pomeriggio, mentre l'orchestra Marcotti eseguiva i ballabili dell'ultimo repertorio, i degenti intrecciarono le danze, passando qualche ora lieta. A tutti fu servito un sontuoso rinfresco, a cura della direzione dell'Istituto che assisteva alla bella festina.

### Veglia mascherata al Circ. Familiare

Ieri a sera, nell'elegante salone da ballo, sfarzosamente addobbato, si è svolta una delle più brillanti manifestazioni di questo sodalizio.

Glicine, glicine, glicine: una deliziosa fioritura di lillà tenero disposta con fine buon gusto dagli infaticabili fratelli Ennio e Ginstino Sinigaglia. Barbaglio di luce, profumo primaverile e tante e tante maschere: cigolettes, damine del '700, apaches, domino, olandesine, contadinelle, pierrots e pierrettes.

Eleganza, buon gusto e allegria furono le reginette della festa.

Dopo tanto tripudio di lillà, fu di bell'effetto la danza delle cigolettes, svoltasi nella semi-oscurità.

Alla distribuzione dei premi, la Giuria assegnò il primo, per la maschera più elegante, alla signora Anna Malagutti De Marchi, finissima dama goldoniana e il premio per la maschera più spiritosa all'irresistibile Enrico Chiussi, procace balia.

Le danze, dopo l'intervallo per la cena, proseguirono animatissime fino alle 5 di stamane.

### FRA NEI E CICISBEI

Abbiamo potuto ammirare l'addobbo già preparato per il «Veglionissimo Azzurro» di stasera, e perciò possiamo fin d'ora pronosticare un vero successone.

Una sincera lode esprimiamo al dottor Marcello Valentinis che ha ideato il genialissimo progetto e ne ha curata l'esecuzione, assieme al cav. Piero Casoli e ad altri pochi volonterosi. La sala avrà un aspetto meraviglioso, affascinante: i cavalieri e le mascherine troveranno il Teatro Sociale trasformato in un ricco salone settecentesco. Il soffitto, ornato da artistici affreschi di maniera tiepolesca, dovuti al valente pennello del prof. Antonio Gasparini, è di un effetto bellissimo. Tutti gli ornamenti sono intonati all'epoca dei nei e cicisbei: i palchi, tappezzati in stile Pompadour, adorni di quadretti raffiguranti scene dell'epoca con cornici in stucco e oro, sono illuminati da eleganti «abat-jours», sostenuti da snelli bracciali. Una trifora, ornata da vetrate istoriate, chiude il boccascena del teatro, lasciando intravvedere il giardino olezzante di una sontuosa villa. Luce e fiori a profusione completano il «finisismo» addobbo.

E così stasera, il tradizionale Veglionissimo Azzurro, ottimamente organizzato dalla Sezione Combattenti e dalla Dante Alighieri, avrà il suo battesimo trionfale in un'onda di melodie arcane e di tripudio.

### Veglionissimo «Lega Navale»

Fervono i preparativi del Veglionissimo Lega Navale che si svolgerà al Sociale lunedì sera. Quasi tutti i palchi sono venduti; i ritardatari si affrettino per non rimanere a bocca asciutta!

Sarà una serata meravigliosa, nell'olezzante golfo degli Aranci!

### Il secondo concerto degli «Amici della Musica»

Per gli «Amici della Musica» ha suonato ieri sera nella Sala del Moderno, il Quartetto Veneziano. Composto di quattro giovani strumentisti già saldamente versati nell'arte di fondersi insieme con l'osservanza dell'equilibrio delle forze e di rendere chiaramente il discorso musicale facendone emergere gli elementi principali. Questo Quartetto si è misurato dapprima con l'opera 18 n. 4 di Beethoven, opera della prima maniera, vera gamma di freschezza e di inspirazione. Gli esecutori diedero il massimo risalto specialmente al minuetto e all'Allegro, suonandolo con un brio e con una verve impeccabile.

Molta aspettativa — che non andò delusa — per il quartetto «Russo», il giovanissimo e valente artista veneziano. Costituito da una chiarezza di disegni e di armonie sempre bene distribuite fra i vari strumenti è forse uno dei meglio riusciti lavori del Russo.

L'esecuzione è apparsa più che sufficiente a mettere in evidenza i caratteri del «Quartetto» di questo autore, già noti a traverso le sue precedenti composizioni.

Ultimo era il quartetto n. 15 di Mozart, piena di quella meravigliosa limpidezza e spontaneità nella linea melodica che caratterizza gran parte della produzione mozartiana. Fu reso dagli interpreti con una esecuzione ammirabile per compatezza, per colorito, per stile.

I componenti il valoroso quartetto: professori: Luigi Ferro (1. violino) Vittorio Fael (2. violino), Oscar Crepax (viola) e Edoardo de Guarnieri (violoncello), raccolsero, dopo ogni numero, una larga messe di applausi calorosi ed unanimi dall'eletto ed elegantissimo uditorio.

### All'Accademia Danze Moderne

Oggi, alle 20.30 serata d'onore della maestra di piano sig. Maria Sostero; seguirà un trattenimento danzante.

Domani dalle 16 alle 19 the danzante riservato agli allievi.

### All'Arcivescovile

Domani sera, alle 20.30, nel Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese, i convittori del Collegio Arcivescovile daranno «Pier delle Vigne», dramma storico, in cinque atti, di Mons. Ellero.

### MARIONETTE

Domani, alle ore 5.30 pom. nel teatrino di via Gemona n. 48, si darà: *Il Medico e la Morte*, ossia *Le sfide fra i due medici Arlecchino e Pacomapa*, grande ridicolissima commedia fantastica in tre atti, 4 quadri e 12 personaggi.

Negli intervalli sarà suonata della buona musica. I posti sono tutti a sedere. I bambini devono essere accompagnati e custoditi. I posti distinti e numerati possono essere accaparrati nel pomeriggio di oggi.

### CINEMA EDEN

C'era una grande aspettativa per la comparsa di Emilio Ghione (Za la Mort) e perciò ieri sera accorse numerosissimo pubblico alle rappresentazioni del QUADRANTE D'ORO, nel quale è protagonista il grande attore, specialista nei lavori di avventure.

Il successo è stato completo per il soggetto, comprendente episodi di intensa drammaticità ed avventurosi, eseguiti incomparabilmente da Ghione e dalla sua degna compagna Kally Sambucino (Za la Vie).

Il divertente lavoro si ripeterà ancora oggi e domani.

### CINEMA MODERNO

Per questa sera solamente avremo l'ultimo programma del capolavoro della casa Witagraph: **«Il segreto del sette»**. L'episodio, che porta il titolo: **«Nel fiume sotterraneo»**, supererà per bellezza e drammaticità, quelli precedenti e chiuderà degnamente il grandioso cine-romanzo che tanto entusiasmo ha suscitato nei frequentatori del simpatico ritrovo.

### CINEMA-TEATRO CECCHINI
**Film della fortuna!**

Serie I. numero vincente 288.

Oggi e domani ultimo giorno della spettacolosa film: **«L'ultima rappresentazione di Gala del Circo Wosfson»**, ovvero **«Il Circo della Morte»** — Interprete il celebre acrobata Chimpanze «Pelè» — A tutti gli spettatori sarà distribuito Grati, un tagliando numerato per concorrere ai premi della «roulette Cinematografica.

Quanto prima nuove 20 serie di magnifici premi visibili in una vetrina dell'Elegance Parisienne, Portici Palazzo Municipale, gentilmente concessa.

### CONCERTI
**Caffè Dorta e Fantini**

PROGRAMMA

1. N. N.: Marcia;
2. Mehdal: Cavalier, valtzer;
3. Adam: Se io fossi Re, sinfonia;
4. Puccini: Fanciulla del West, fantasia;
5. Lehar: Amor di Zingaro, pot pourri;
6. Bellini, Sonnambula, fantasia;
7. Saint-Sasens: Danze macabre;
8. One Step, Finale.



### Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBIN GESU' — In morte della zia co. Chiara Bearzi Colombatti: co. Alfonso Colombatti e famiglia 50; co. Daniele Asquini 50, Anna Bearzi De Toni 10, Bice De Toni Comelli 10.

CASA DI RICOVERO — In morte della co. Chiara Bearzi Colombatti: consiglieri e Sindaci della Banca Cooperativa Udinese 100, i figli 500, co. Maria Bearzi di Colloredo Mels 50.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte della co. Chiara Bearzi Colombatti: Consiglieri e Sindaci della Banca Cooperativa Udinese 100 — di Anna Spezzotti, Benedetto Gentilli 10 — di Elisa Zanini Gobbi: Ridomi Giuseppe 10.

CIECHI DI GUERRA. — In morte della co. Chiara Bearzi Colombatti: Bettina rag. Renato 20, Braido rag. Palamede 10.

ISTITUTO TOMADINI — In morte dell co. Chiara Bearzi Colombatti: I figli 500.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Sgobero Maria: Santi Grossi Teresa 5 — della co. Chiara Bearzi Colombatti: I figli 500 — Nel trigesimo della morte del cav. D. Del Fup: Cera Ercole 50.

COLONIA ALPINA — In morte di Elisa Gobbi Zanini: direttori Scuole comunali: Umberto Cappellazzi 10, Enrico Frach 10, Liberale Loria 10.

ISTITUTO SORDOMUTI. — In morte di Elisa Orlando moglie di Mario Orlando: lire 150.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Elisa Orlando moglie di Mario Orlando: lire 87.

*(Queste due ultime offerte — in totale lire 237 — ci furono recapitate dal signor Eugenio Pignat, e rappresentano il cumulo di una sottoscrizione fra gli amici del sig. Mario Orlando per un tributo di fiori alla memoria della sua compianta signora).*

### Per l'acquedotto Arba-Vivaro

Il Direttore Generale della Sanità (Ministero dell'Interno) scrive all'onor. Ciriani, che tanto si è occupato in argomento:

«Le domande dei Comuni di Arba, Fanna e Vivaro, dirette ad ottenere la concessione del concorso dello Stato sul mutuo per l'acquedotto, trovansi in corso di esame.

«E' stato intanto invitato il Prefetto di Udine a far rinnovare l'analisi delle acque, non potendo quelle eseguite nel 1911, per il lungo tempo trascorso, costituire una sufficiente garanzia.

«Mi torna gradito di assicurarle che, non appena tale istanza sarà riprodotta, questo Ministero la riprenderà in esame con tutta sollecitudine».

### Turno delle farmacie

Da sabato sera 10 corrente alle ore 19.30 a sabato sera 17 febbraio rimarranno ininterrottamente aperte le farmacie: Bosero, Via della Posta, Conti, Via Gemona; Farmacia S. Giorgio, Via Grazzano.

**Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.**

### Importazione e vendita degli accenditori automatici

L'Intendenza di Finanza comunica che:

In forza del Decreto Ministeriale 140 del 20 gennaio 1923, la vendita di accenditori automatici di qualsiasi forma e modello, di pezzi di ricambio d essi, nonchè d pietrine focaie è riservata allo stato a datare dal 1. Febbraio a. c.

Cessa col detto giorno la facoltà da parte di privati esercenti non autorizzati di smerciare al pubblico i prodotti suindicati.

Entro due mesi dal 1 febbraio, gli apparecchi di accensione, i relativi pezzi di ricambio, le pietrine focaie, altri oggetti similari, che si trovino in vendita o in deposito per la vendita od anche in uso personale, devono essere denunciati e consegnati all'Ufficio Tecnico di Finanza o all'Ufficio Vendita dei Generi di Monopolio del luogo ove risiede il detentore dei detti oggetti, o al Comando delle Guardie di Finanza.

Per gli apparecchi già muniti del vecchio bollo, è dovuto il supplemento di tassa per la applicazione del nuovo contrassegno, di monopolio; per quelli invece non muniti del vecchio bollo, la applicazione del nuovo contrassegno vien fatto previo pagamento integrale del diritto di monopolio, stabilito in lire 8, per ogni apparecchio di metallo comune o di qualsiasi materia, di lire 20 per ogni apparecchio d'argento di lire 50, per ogni apparecchio di oro o di platino, di lire 0.25 a lire 5 per ogni pietrina focaia o altro oggetto similare, a seconda delle loro dimensioni. Le pietrine focaie di qualsiasi dimensione vengono ritirate dalla amministrazione, e, dietro rchiesta degli interessati, vien loro rimborsato il valore e il costo aumentato del 20 cento.

Ove venga chiesto il rimborso, però, la denuncia delle pietrine deve essere accompagnata dalla fattura originaria che ne stabilisce il prezzo di costo.

Gli apparecchi di accensione, ecc., le pietrine focaie od altri oggetti similari, che, dopo il predetto periodo di due mesi saranno trovati nello Stato, tanto se in uso personale, quanto se in commercio, sprovvisti del contrassegno di monopolio, saranno considerati di contrabbando ed i contravventori saranno puniti con la confisca del genere, con una multa fissa non minore di lire 50, nè maggiore di lire 500 per ogni apparecchi o per ogni dieci pietrine o frazione di dieci e con una multa proporzionale da due a dieci volte l'importo del diritto di monopolio.

### Per la ferrovia Sacile-Pinzano

L'on. Gasparotto ha presentato alla Camera la segente interrogazione:

« Sulla necessità di portare a compimento la costruzione e l'armamento della linea ferroviaria Sacile-Pinzano, che ha tanta importanza per il traffico del Veneto e dei paesi superstiti dela Monarchia austriaca ».

### Commissione antialcoolica

Si è riunita ieri alle ore 15 la Commissione provinciale Antialcoolica nei locali della R. Prefettura. Vennero esaminate numerose pratiche fra le quali 18 domande per concessione di nuove licenze di pubblici esercizi ed autorizzazione a vendere antialcoolici.

Delle 18 domande, ben 17 vennero rifiutate ed una sola concessa per permesso di vendita di antialcolici.

### Il maggiore dei Carabinieri

A sostituire il cav. Crichi è giunto il maggiore dei carabinieri cav. dott. Raul Masi, proveniente dalla legione di Firenze e già residente a Grosseto. Porgiamo all'egregio ufficiale il nostro saluto.

### I socialisti arrestati.
### Gli atti trasmessi alla Procura del Re

In seguito agli arresti dei social-comunisti, sono stati rimessi i conseguenti atti alla Procura del Re con la imputazione che già si conosce ed è comune agli arrestati di tutte le altre città: vale a dire attentato contro la sicurezza dello Stato, come rendeva noto anche l'ufficioso telegramma dell'Agenzia Stefani. La Questura ha trasmesso al giudice istruttore una lunga relazioie delle indagini eseguite. Il processo, data l'accusa, è di competenza della Corte d'Assise.

## Cronaca Sportiva

### Milan - Udinese

Come ieri annunciammo domani alle 14.30, sul campo di via Mentana si svolgerà il tanto atteso incontro calcistico per il Campionato di I. Divisione fra le squadre del Milan Club di Milano e dell'A. S. Udinese.

I rosso-neri dell'anziana società milanese scenderanno nella nostra città ben decisi a vincere, ma troveranno nei nostri bianco-neri un serio ostacolo.

Non basandoci sul precedente che le due squadre fecero incontro pari (1 a 1) a Milano, noi crediamo che l'A. S. U., pur attraverso le sfortunate vincende del campionato, sia sempre in grado di scompaginare ogni pronostico contrario.

### L'«Ucama Friuli» a Treviso

Contro l' Olimpia che li vinse a Udine, cercheranno i giallo bleu domenica, a Treviso la rivincita indispensabile per ben proseguire nell'ascesa in classica. I concittadini partiranno con il treno delle dieci e giocheranno nella seguente formazione: Marioni, Romanutti, Rosso (cap.), Visentini, Piani, Prosperi, Pastorutti, Fornarola, Massa, Floril, Rischiotto.

### Veloce-Esploratori

La squadra del veloce si incontrerà domani alle 15, sul campo dell'Ucama Friuli con quella dei Giovani Esploratori Friulani.



### Mercati di Udine

*Cereali.* — Frumento da 104 a 107, granoturco giallo da 92 a 96, bianco 93, cinquantino da 83 a 85 lire al quintale.

*Foraggi.* — Fieno dell'alta da 52 a 56, della bassa, prima qualità, da 44 a 50, di seconda qualità 25, erbamedica da 65 a 68, paglia 33 lire al quintale.

*Legna* — Di pioppo da 13 a 16, di rovere da 11 a 13, stanghe da 10 a 12, fascine 13, carbone 45 lire al quintale.

*Ortaggi* — Fagiuoli da 160 a 260, patate da 55 a 65, cipolla da 50 a 60, spinacci da 130 a 150, brovada da 35 a 40, verze da 15 a 20, broccoli 25, sedani da 100 a 120 lire al quintale, prezzi all'ingrosso.

*Frutta* — Mele da 50 a 170, noci da 200 a 250, nocciole da 300 a 400, aranci da 60 a 90, mandarini da 100 a 200, susini da 300 a 400 lire al quintale, prezzi all'ingrosso.

### Fiere e mercati bov. della settimana

Lunedì, 12: Cordenons, Nimis, Tolmezzo, Palmanova, Azzano Decimo — Martedì 13: Fagagna, Gradisca d'Isonzo, Pasian di Pordenone — Mercoledì 14: Amaro, Artegna, Casarsa, Chiusaforte, Ciago di Meduno, Mortegliano, Udine — Giovedì 15: Sacile, Udine — Venerdì 16: Percotto, S. Vito al Tagliamento — Sabato 17: Pordenone, Gemona.

## CORRIERE GIUDIZIARIO
### TRIBUNALE PENALE

*(Udienza del 9 corr.)*

Pres. cav. Turchetti — P. M. avv. Sorrentino.

### La rappresentante della Casa « Varietas »

Anna Conte di Sebastiano ved. Armellini, di anni 34 di Cividale, è imputata di essersi appropriata di L. 304, ricavate dalla vendita di pubblicazioni della Casa Editrice «Varietas», invece di inviare il denaro a detta Casa. Il Tribunale la condanna a mesi 4 di reclusione e L. 50 di multa col condono. Dif. avv. Bertacioli.

### Una rissa all'osteria

Certo Antonio Sobergli fu Angelo di anni 28 di Corno di Rosazzo, in seguito ad una disputa sorta in una osteria di Dolegnano, colpì con una roncola certo Gio. Batta Olivo di anni 45, producendogli una ferita che procurò a quest'ultimo una infermità di 45 giorni. Il fatto risale al 15 ottobre 1921.

Il Sobergli afferma che agì perchè provocato, in un momento d'ira. E' condannato a mesi 7 di detenzione, dei quali 3 condonati e 4 colla condizionale. Dif. avv. Bertacioli. P. C. avv. Mario Levi.

### Un furto alla ferrovia

Vittorio Zucchetto di Giuseppe di anni 22 ed Erminio Vittorio di anni 23, entrambi di Pasian di Prato, ferrovieri, sono imputati di essersi impossessati, la sera del 25 agosto 1920, allo scalo merci della Stazione ferroviaria di Udine, mediante spiombatura di un carro, di un cesto di salumerie del valore di L. 345.

All'udienza è presente il solo Zucchetto il quale afferma che egli, in unione al compagno aveva posto in fuga i veri ladri, i quali avevano abbandonato la cesta. Al Tribunale però non riesce persuasiva l'amena storiella, perchè condanna i due ferrovieri a mesi 5 e giorni 26 di reclusione, col condono per mesi 3 e la sospensione di esecuzione per la rimanenza della pena. Dif. on. avv. Cosattini.

### Un ferimento a Reana

Il fatto è avvenuto a Reana del Roiale la notte dal 4 al 5 dicembre 1921. Certo Santo Tosolini fu Francesco di anni 56 di Chiavris, si era colà recato intrattenendosi con un suo nipote. Fra i due però non correvano buoni rapporti già da tempo e fu perciò che alla sera, quando il Tosolini chiese ospitalità al nipote, si vide chiudere la porta in faccia. Egli allora incominciò ad urlare ed a battere la porta, tanto che attirò un gruppo di giovanotti del paese, che incominciarono a beffeggiarlo.

Fu così che il Tosolini, infuriatosi ancor di più, venne alle prese coi giovani e, durante la colluttazione, inferse a certo Mario Linda un colpo di coltello all'avambraccio, producendogli una infermità per 45 giorni.

Il feritore è condannato, anche per il porto di coltello, a mesi 7 di reclusione con il condono per mesi tre, e la condizionale per il residuo della pena. Dif. avvocato Maroè.

### La stoffa, il soprabito e le scarpe

Certo Giuseppe Miolli di anni 30 di Torre di Mosto, è imputato di essersi impossessato il 24 novembre 1921, a S. Leonardo, di nove metri di stoffa, di un soprabito e di una sporta, per un valore complessivo di L. 355: il tutto di proprietà di Stefano Zorza del luogo. E' inoltre imputato di aver carpito a certa Matilde Obit, un paio di scarpe del valore di L. 65.

Il Miolli è condannato in contumacia a mesi 3 e giorni 22 di reclusione e lire 33 di multa. Dif. avv. Maroè.

### Una visita al pollaio

Certi Gio. Batta Venturini fu Ignazio e Pietro Cargnelutti fu Gio. Batta, entrambi di Gemona, la notte dal 24 al 25 dicembre 1921, fecero una visita al pollaio di Ezio De Carli, a Gemona, portando seco 36 galline del valore di lire 700. All'udienza, i due mariuoli confessano la loro marachella e si buscano mesi 8 di reclusione, col condono di mesi 3. Dif. avv. Maroè.

### IN PRETURA

Giudice Benedetti — P. M. d.r Gomirato

### Un furto a Cussignacco

Certi Tami Ernesto di anni 24, Pascolini di anni 30 e Innocente Bassi di anni 35, sono imputati di aver rubato 15 quintali di fieno in danno di certo Picco di Cussignacco. Il giudice li condanna a L. 200 di multa ciascuno.

### Per oltraggio a pubblico ufficiale

certo Bonifacio Pecile di Udine, abitante in via Superiore, si busca cento lire di multa.

### Latte battezzato

Le lattivendole Giuditta Colonnello, Caterina Marchiol, Leonilda Masetti, Maria De Pietri, Libera Di Bert, e Luigi Lodolo, tutti di Laipacco, sono imputati di frode nella vendita del latte, che fu trovato fortemente annacquato. Sono condannati tutti a 25 giorni di reclusione e L. 166 di multa, eccettuata la Di Bert che è assolta in considerazione della giovane età.

# La Turchia torna a rabbonirsi e fa la voce dolce agli arabi

## La Turchia si piega a più miti consigli

PARIGI, 9. — L'atteggiamento energico e la solidarietà degli Alleati hanno impressionato le Autorità di Smirne ed il Governo di Angora. Alcune unità delle flotte alleate hanno potuto entrare indisturbate nella rada. Le altre vi rimangono senza che alcun incidente si sia verificato. Si assicura che l'*ultimatum* è stato formalmente revocato.

Il rappresentante del Governo di Costantinopoli, Adman bey, ha dichiarato agli Alti Commissari dell'Intesa che l'incidente non avrà seguito ed a Parigi, Ferid bey ha fatto dichiarazioni analoghe al «Quai d'Orsay».

L' incrociatore corazzato francese «Muelhausen» ha ricevuto l'ordine di prepararsi a partire immediatamente per il Levante. Il porto di Tolone si appresta a inviare torpediniere e sottomarini nelle acque di Smirne, di Costantinopoli e di Beyruth.

Le navi inglesi, francesi, italiane, olandesi ed americane sono sempre nelle acque di Smirne e non sembra che i turchi abbiano fatto uso, come minacciavano, delle mine subacquee per obbligare gli incrociatori europei a partire.

Secondo la versione turca, gli Alleati avrebbero niterpretato male le richieste turche, le quali tendevano soltanto a stabilire una norma generale per evitare la possibilità di incidenti.

## Il vieni meco agli arabi

LONDRA, 10. — *L'Agenzia Reuter pubblica una informazione secondo la quale, prima di partire per Angora, Ismet Pascià ha incaricato l'inviato speciale dell'Edias, di informare telegraficamente i capi supremi della nazione araba che il governo di Angora dichiara categoricamente che la Turchia non ha alcuna intenzione non amichevole riguardo agli arabi, che costituiscono almeno una metà dell'impero ottomano e che invece il Governo di Angora riconosce la piena indipendenza dei paesi arabi no solo di quelli alla dipendenza dell'Edias, ma anche di quelli della Siria, Palestina e Mesopotamia. Ismet Pascià ha aggiunto di fare queste dichiarazioni in forma ufficiale, in qualità di ministro degli esteri e che la politica da lui seguita resterebbe in vigore anche nel caso in cui la Turchia non firfasse i trattati di pace con gli alleati, perchè la Turchia non ha che il desiderio di vivere in pace con gli arabi.*

## L'Italia solidale con gli alleati

LONDRA, 10. — Secondo una informazione dell'«Agenzia Reuter» il governo italiano è completamente d'accordo coi governi inglese e francese circa l'atteggiamento da essi presi riguardo alla Turchia per quanto concerne l'entrata e la permanenza delle navi da guerra alleate nei porti turchi, compreso il porto di Smirne.

## La pace turco-greca firmata?

PARIGI, 10. — La «Chicago Tribune» edizione continentale dice che la pace turco-greca sarebbe definitivamente firmata a Costantinopoli. Bekir Samy Bey sarebbe il delegato di Angora.

## Il duello fra la Francia e la Germania

BERLINO, 10. — Si ha notizia che gli approcci e le conversazioni che indubbiamente hanno avuto luogo fra Stinnes ed alcune personalità francesi, non hanno ancora approdato a buoni risultati. E' probabile però che fra qualche settimane le conversazioni possano avere risultato più fecondo.

Attualmente il conflitto fra la Germania e la Francia è al punto morto. Il punto di vista del cancelliere Cuno è: « Nessuna trattativa, fino a quando i franco-belgi non avranno evacuata la Ruhr ». Quello di Poincarè è: « Spezzare la resistenza tedesca ed imporre alla Germania le condizioni della Francia. iFno a quando tali condizioni non saranno interamente soddisfatte, nessuna evacuazione della Ruhr ».

Ad una rinuncia alla resistenza nessuno pensa in Germania. La resistenza passiva si è dimostrata arma troppo tagliente, perchè i tedeschi possano facilmente abbandonarla.

In compenso, l'idea di negoziare, pur continuando a resistere, comincia a trovare una viva eco anche ne igruppi di sinistra ed anche in alcune frazione del centro.

Dalla Ruhr e dal Baden occupato dai francesi si hanno notizie di arresti ed espulsioni di funzionari tedeschi.

I francesi hanno fatto arrivare operai polacchi che sono pagati profumatamente nel lavoro delle miniere. Il carbone estratto trova poi enorme difficoltà nella spedizione, per la paralisi ferroviaria, dovuta all'ostruzionismo dei ferrovieri.

## La Francia imitata dai rumeni e jugoslavi!

LONDRA, 9. — Nei circoli politici inglesi si manifesta qualche apprensione per la possibilità di vedere la Romenia e la Jugoslavia imitare l'esempio della Francia verso la Bulgaria e l'Ungheria, se non pagano le riparazioni. Il Governo romeno sta trattando col Governo jugoslavo per la occupazione del bacino carbonifero di Pecs in Ungheria e di quello di Kuestendil in Bulgaria, che dovrebbe essere operata dalle truppe romene e jugoslave, nè più nè meno come le truppe franco-belghe hanno fatto per la Ruhr.

I rappresentanti del Governo di Belgrado e di Budapest hanno cercato di ottenere il consenso dei maggiori alleati, ma mentre la Francia si è dimostrata favorevole in linea di massima, l'Inghilterra e l'Italia hanno lasciato chiaramente comprendere che non permetteranno una azione del genere, sotto nessun pretesto.

## La tragica morte dell'ambasciatore Agliotti

SPEZIA, 10. — Il barone Carlo Agliotti, già ambasciatore in Cina, partito ieri mattina in automobile da Rapallo per Roma, è rimasto vittima di un grave accidente.

Nei pressi di San Benedetto, pare per lo scoppio di un pneumatico, l'automobile si rovesciava ed il barone Agliotti, che era al volante, rimaneva sotto la macchina, donde fu estratto cadavere da alcuni contadini accorsi. Il meccanico-guidatore riusciva invece a gettarsi fuori dell'automobile, riportando ferite non gravi.

## Il consiglio fascista

ROMA, 9. — Il Presidente del Consiglio ha fissato l'ordine del giorno del prossimo Gran Consiglio Fascista, che avrà luogo lunedì 12 corrente, alle ore 22.

I temi che saranno trattati, sono i seguenti: I. Relazione, del presidente del Consiglio, sulla situazione politica nazionale — II. Fascismo e Massoneria — III Il fascismo all'estero — IV. Gruppo di competenza scolastica — V. gruppo di competenza aviatoria — VI gruppo di competenza artistica — VII Costituzione della federazione fra i Consigli comunali e provinciali fascisti.

## Parlamento nazionale

CAMERA — Si approva la conversione in legge del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1917 concernente modificazioni alla legge 17 luglio 1910 per la istituzione di una cassa maternità; e del r. decreto 19 aprile 1919 concernente la misura dei sussidi corrisposti dalla cassa predetta.

Poi s'inizia la discussione del disegno di legge: «Tutela del titolo e dell'esempio professionale degli ingegneri e degli architetti.

Rimane stabilito che nella seduta di oggi, sabato, come primo oggetto da discutere sia posto il disegno di legge per le convenzioni di Rapallo; e che si tengano due sedute.

Da ultimo, un passo dell'on. D'Aragona per sollecitare la discussione del disegno di legge sulle otto ore di lavoro, provoca dal ministro del lavoro on. Cavazzoni, la dichiarazione che il governo ritiene le otto ore di lavoro una conquista intangibile delle classi lavoratrici.

SENATO. — Breve seduta di poco più di un'ora. Furono presentati i trattati di commercio recentemente approvati dalla Camera ed alcune relazioni su altri disegni di legge.

## La Regina de Montenegro ammalata Vive inquietudini

PARIGI, 10. — Il «Matin» dice che lo stato di salute della Regina Milena del Montenegro ispira vive inquietudini.

## I disastri nelle miniere

DENVER COLORADO, 9. — In seguito ad una esplosione avvenuta in una miniera di Danson, 122 minatori sono rimasti sepolti.

Finora sono stati estratti due cadaveri. Si ignora se gli nomini sepolti sia morti o vivi.

### BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 820 a 830; su Belgio da 114 a 117; su Francia da 128.75 a 129.50; su Londra da 96.75 a 97.10; su New York da 20.60 a 20.75; su Svizzera da 389 a 392; su Berlino da 0.0690 a 0.0750; su Bucarest da 9.50 a 10.25; su Praga da 61.25 a 61.75; su Ungheria da 0.75 a 0.8250; su Vienna da 0.0290 a 0.0325; su Zagabria da 19.50 a 19.90.

Rendita 75.50, consolidato 5 per cento 84.35.

*Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.*
*Domenico Del Bianco*, gerente respons.